

In collaborazione con:



**RASSEGNA LETTERARIA  
DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME**  
Assessorato alla Cultura – Presidenza del Consiglio Comunale

a cura di *Giorgia Gargano e Pasqualino Bongiovanni*

Presentazione del libro  
**“MADRI”**  
di  
**Marisa Fasanella**

Interverranno:

Giorgia Gargano, Assessore alla  
cultura del Comune di Lamezia Terme

Pasqualino Bongiovanni, Poeta

Giuseppe Lo Castro, Professore di  
Letteratura Italiana presso l'UNICAL  
(Università della Calabria)

Sarà presente l'Autrice

Intermezzi musicali a cura  
del Liceo Musicale “T.Campanella”



**PEGASO**  
Università Telematica  
**Sede Lamezia Terme**



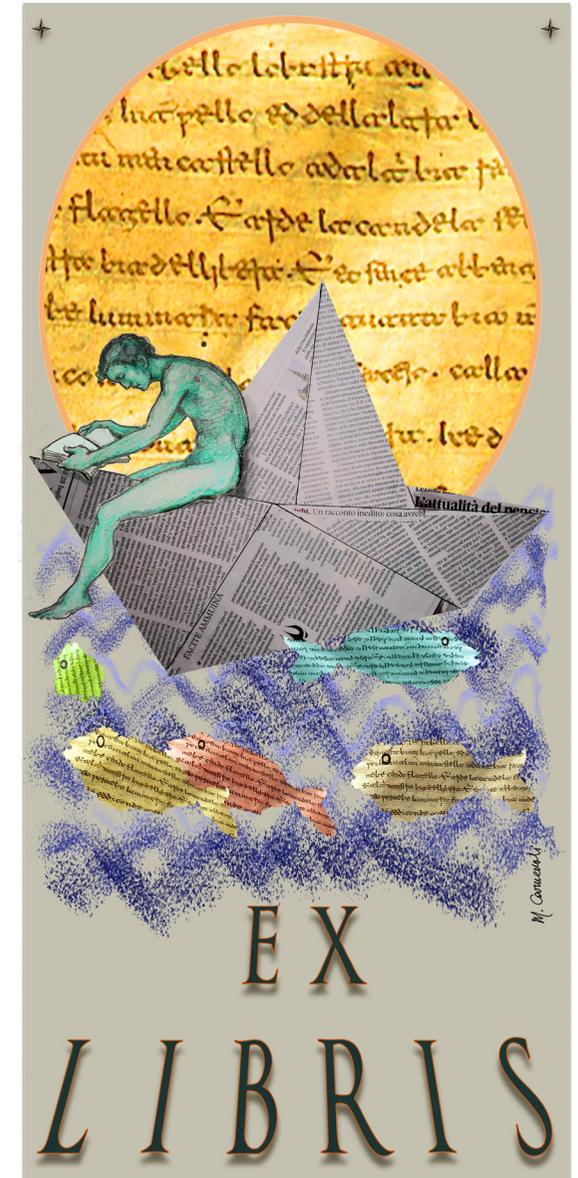
**CHIOSTRO**  
CAFFÈ LETTERARIO

LICEO STATALE  
T. Campanella



Questo pieghevole è stato progettato e realizzato dagli alunni  
dell'Istituto Tecnico Economico “Valentino De Fazio”  
Via Leonardo Da Vinci – Lamezia Terme (CZ).

L'Opera riprodotta nel frontespizio è del M° Maurizio Carnevali.



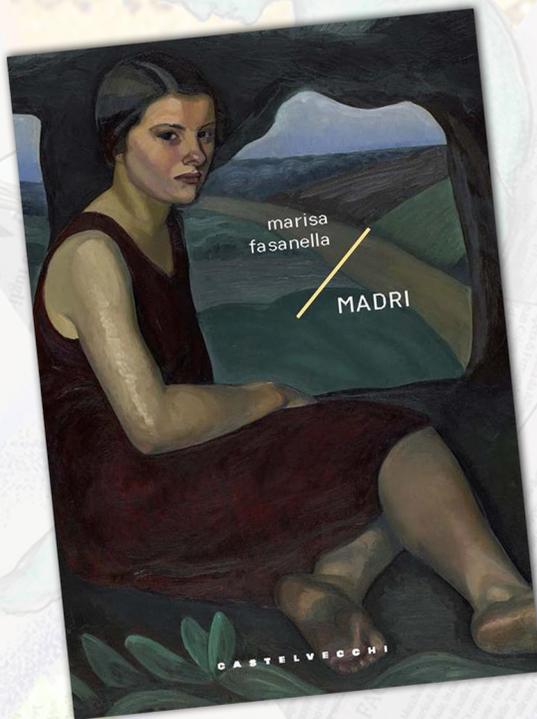
**10 maggio 2022 - ore 18:00**  
**Chiostro Caffè Letterario**  
**Piazzetta San Domenico – Lamezia Terme**

Le sue pagine sono tra le più interessanti che mi è accaduto di leggere negli ultimi anni. Sono stato profondamente scosso per la qualità coinvolgente della sua scrittura e rappresentazione.

Tullio De Mauro

Racconti di donne e di madri tenacemente attaccate alle radici della vita. Dal cuore della Calabria una prosa netta e petrosa che esprime con pathos e chiarezza dolori, smarrimenti, voglia di non cedere, desideri di riscatto e di libertà.

Gino Ruozzi, «Il Sole 24 Ore»



Marisa Fasanella, *Madri*, Castelvevchi, Roma, 2021.

ISBN: 9788832905021

«Le donne vivono sulle soglie, le donne non hanno confini, non ci sono porte chiuse, chiunque può entrare. Sotto gli abiti nascondevo i suoi morsi. L'impronta dei suoi piedi. Guardavo atterrita il bambino piangere e non sapevo consolarlo. I miei seni erano diventati flaccidi. Il latte se n'era andato. Beveva il latte di suo padre, mungeva le mucche e glielo portava ancora caldo. Beveva dal biberon, le mani incollate alla bottiglia, la bocca vorace, gli occhi fissi nei miei. Volgevo lo sguardo verso la finestra, mi guardava con gli occhi di suo padre. Gli cresceranno i denti e azzannerà la mia pancia gonfia come un barile, scalcerà anche lui pensavo, in certi momenti, accecata dal sonno, stordita dal suo pianto inconsolabile.» (da *Magda - La cattiva madre*)

«Tutto è chiaro, ora. Ricordo tutto di quel giovedì tragico di novembre... Dovrai fermare i passi dei tuoi figli, quando torneranno, addolcirgli il cuore con il miele della parola. Te l'hanno strappata dalle viscere la figlia tua, gli stessi dolori del parto ti azzannano, ma non la vedrai tornare. Non rinascerà. Il miele del tuo latte non ammansirà il suo pianto.

[...]  
Urlo, madre. La voce cresce nelle viscere e si gonfia nel petto, ma non un suono esce dalla bocca. Aprite le porte, spalancate le finestre, affacciatevi ai balconi, la malerba dorme nei vostri letti. L'orologio della torre ha contato i loro passi, scendevano lesti come lepri dalla rupe, solo Rosetta non è tornata. Le case sono mute. Muta la luna. Le nuvole dense se la portano via. La notte guerreggia con la morte. Il fiato di quegli uomini nelle orecchie, le loro mani grandi, i piedi palmati. Hanno legato la mia lingua. Hanno scavato nel mio corpo. La donna con i capelli giallo lucente era con me, quella sera, mi aveva detto non andare sulla rupe, ma non l'ho ascoltata.» (da *Rosetta - Vicolo storto*)



**Marisa Fasanella** è nata a Cassano All'Ionio (CS). Ha esordito nel 1994 con il romanzo *Maschere e lenzuola del vicolo Santacroce*. Ha vinto il Premio Letterario "Corrado Alvaro" e il Premio Nazionale "Vincenzo Padula", e ha ricevuto una menzione della giuria del "Rapallo-Carige" per *Rimorsi* (Pironti, 2010). Tra le sue opere anche *Gineceo. Undici crudeli racconti* (Pironti, 1996), *L'ombra lunga dei moroni* (Rubbettino, 2002), *Nina* (Eir, 2014 - Prospero, 2017), *Il male in corpo* (Castelvevchi, 2019).

Suoi racconti sono apparsi su «Il primo amore». Con *Madri* (Castelvevchi, 2021) è finalista, nella sezione Narrativa, del Premio Deledda 2022.